



Maggiori informazioni e aggiornamenti di questa newsletter sul nostro sito www.rivaltasostenibile.it

Giornale a Km0, autofinanziato e distribuito dai volontari di RS

NASCE RS GIOVANI

Avete mai discusso con un giovane di attualità e politica?



C'è da rimanerci male: "Oggi al Tg ho sentito di un altro politico che ruba, che novità!", "mi sono appena laureato con 110 e lode, sono pronto per il call center!", "Pensione?!? Sarebbe già tanto se riuscissimo a trovare un lavoro che non sia stagionale e sottopagato, figurati la pensione!".

Siamo abituati al peggio, al punto che l'orrido è diventato la norma. Il futuro è percepito come un enorme punto interrogativo e la sfiducia verso le istituzioni raggiunge livelli che rasentano il cinismo. Alcuni studiano, e sanno già che avranno molte difficoltà a trovare un posto di lavoro; altri già

lavorano, ma è un lavoro sfuggibile, che oggi c'è e domani chissà... Altri ancora si guardano intorno, senza un obiettivo né uno stimolo. La società è vissuta come ostile, una specie di sanguisuga che assorbe risorse e non necessariamente restituisce benessere. La conseguenza diretta di questa situazione è la perdita totale di fiducia verso chi ci governa e, per proiezione, verso la comunità. L'istinto è quello di chiudersi in se stessi, puntare sulle proprie forze e difendere il poco che si ha dalle influenze esterne. S'instaura così un circolo vizioso di malcontento-sfiducia-passività-malcontento

che paralizza la persona in un individualismo sterile.

RS Giovani è un movimento che vuole mettersi in controtendenza rispetto a questa corrente.

"Cittadinanza attiva", "Solidarietà", "Capacità di futuro", "Dialogo",

"Trasparenza" sono alcuni dei valori enunciati nel manifesto di **Rivalta**

Sostenibile che ispirano noi, giovani rivaltesi, nel nostro agire. Ci rifiutiamo di lasciarci convincere che nulla può cambiare, che la politica è fatta solo per gli interessi di qualcuno, che la società non ha mai fatto niente per noi e che quindi noi siamo tenuti a fare niente per la società! Anche noi siamo indignati dalla corruzione dilagante, dal menefreghismo dei potenti, dall'arroganza e prepotenza dei governanti, ma non per questo dobbiamo allontanarci dalla politica!

Rivalta è casa mia, il Piemonte è casa mia, l'Italia è casa mia!

Non posso lamentarmi della puzza di marcio se non faccio nulla per cambiare l'aria viziata!

Il primo obiettivo che il **nostro movimento** vuole porsi è la creazione di **luoghi d'incontro e di relazioni sociali**. I soliti pragmatici "vecchio stile" riterranno che questo sia un "di più", una carineria superflua, un'utopia che solo dei giovani possono proporre. No, cari concittadini, non è così! È scientificamente dimostrato che la qualità della vita è strettamente

correlata alla qualità delle relazioni sociali. La creazione di nuovi luoghi d'incontro deve dunque avere la stessa priorità della fornitura dei servizi e della distribuzione delle ricchezze.

Rivalta deve diventare una grande famiglia, non un'accozzaglia di individui che per caso vivono nello stesso territorio! Un'altra gestione della Cosa Pubblica è possibile, ma questa può partire solo dalla comunione d'intenti di cittadini attivi che decidono di mettersi in gioco.

Se dunque ti senti giovane ma non bamboccione, inesperto ma non choosy, se hai voglia di rigettare l'antifona "tanto non cambierà mai nulla", dai anche tu il tuo contributo con le capacità uniche che ti contraddistinguono.

Contattaci all'indirizzo
valerio.stefanone@hotmail.it.

È PARTITA L'OPERAZIONE TAPPI DI SUGHERO



Avete mai pensato di riciclare i tappi che con l'apposito attrezzo cavate dalle bottiglie di vino, prima di dare il via alle liete libagioni? Generalmente, essendo di un materiale naturale, finiscono inutilizzati nel bidoncino dell'organico. A Rivalta ci ha pensato un gruppo di volontari: dopo essere raccolti, essi vengono consegnati ad un negozio equosolidale di Torino e poi a una cooperativa di Boves (Artimestieri), che li trasforma in pannelli fono isolanti. Come fare per aderire a questa raccolta? Semplice, basta recarsi presso uno degli esercizi commerciali di Rivalta sotto indicati, e usufruire degli appositi bidoni. Ci penseranno i volontari a far giungere a destinazione i tappi, la cooperativa Artimestieri a far vivere loro una nuova vita.

Ecco i negozi provvisti di bidone raccogli-tappo:

- Minimarket del gusto – Rivalta centro
- Negozio "Vita da cane" – Rivalta centro
- Audisio Vini – Rivalta centro
- L'Iniziativa Musicale – Gerbole
- Pronto...Pizza – Pasta

Buona raccolta, e buone bevute!

UN'ALTRA POLITICA È POSSIBILE CONTINUA

Dopo lo straordinario successo di Don Gallo, nuove serate all'orizzonte

Il **sette** è, secondo la Cabala, un numero altamente magico, carico di spiritualità e cambiamento. Sette sono i giorni della settimana, sette i gradi della perfezione, sette i petali della rosa. Secondo Sant'Agostino il sette misura il tempo della storia, perché simboleggia universalmente la fine di un ciclo e l'inizio di un altro.

Per questo abbiamo iniziato, ad ottobre, il settimo ciclo di **Un'altra politica è possibile** con la voce del predicatore della buona novella: Don **Andrea Gallo**. A seguire, nel mese di novembre, il giorno 29 **Rossana Becarelli** ha portato chiarimenti e nuove informazioni sul mondo della medicina.

Il **2013** comincerà con l'appuntamento del **18 gennaio**. Sarà presentato un libro scritto da **Fabrizio Tringali** e

Marino Badiale, intitolato "**La trappola dell'euro**". Ci spiegheranno, con la loro opera, gli effetti dell'introduzione della moneta unica sull'attuale crisi. Abbiamo privilegiato questa scelta perché riteniamo fondamentale avere chiarimenti sul mondo, sconosciuto ai più, dell'economia, e delle regole che coinvolgono tutti noi, nessuno escluso, nel bene e nel male. Ci proporranno un punto di vista al di fuori dagli schemi canonici, diverso da quella che la politica di tutti i giorni invece ci presenta. Certamente ci aiuteranno a comprendere questa crisi che coinvolge l'Europa intera. Insieme a loro, è prevista la presenza di **Davide Bono** del **Movimento Cinque Stelle**, che rappresenta la visione dell'economia all'interno delle istituzioni piemontesi. **Gli appuntamenti successivi? alla prossima puntata.**

QUI CONSIGLIO COMUNALE

Assistere ad una riunione del **Consiglio comunale** (le sedute sono sempre aperte al pubblico e possono anche essere seguite in streaming sul sito Internet del Comune) può essere un'esperienza istruttiva e interessante. Sui banchi della maggioranza ci sono i Sostenibili, cioè cittadini di Rivalta non politici di professione ma attenti a documentarsi e a impegnarsi per svolgere al meglio il nuovo ruolo che esercitano. Ciò che traspare dai



Don Andrea Gallo a Rivalta lo scorso 25 ottobre

loro interventi è l'essere consigliere comunale non per interesse personale, per appartenenza ideologica o per desiderio di potere, ma semplicemente per fare qualcosa di utile per la propria Comunità. Vedere per credere.

Sui banchi della minoranza ci sono le diverse opposizioni che, è bene dirlo subito a scanso di equivoci, hanno tutti i diritti di opporsi, ma spesso lo fanno con interventi poco costruttivi. Anche quando c'è l'invito da parte della maggioranza ad entrare nel merito dei problemi e delle decisioni, sembra che prevalga il desiderio di sfruttare l'esperienza pregressa e la conoscenza dei meccanismi burocratici per "mettere il bastone tra le ruote". Visto che non crediamo sia questo quello che vogliono i Rivaltesi che rappresentano.....non ci resta che sperare in tempi migliori! Considerando il cambiamento in atto nella società e di riflesso nella nostra comunità, la dialettica democratica è sicuramente uno strumento utile, la polemica forzata e lo scontro no. Esortiamo tutti i rivaltesi ad assistere alle sedute del Consiglio, per ascoltare, capire, giudicare con la propria testa.

INCENERITORE ADDIO?

Ricordando altri titoli profetici della nostra Newsletter, che hanno portato bene, ci riproviamo!!

Proprio in questi giorni l'**Inceneritore** ha fatto le sue prime "fumatine" di test. E ormai sembra scontata la sua apertura per la prossima primavera.

Qualche dato per riflettere.

110€ a tonnellata il costo attuale per conferire in discarica i rifiuti indifferenziati;

97€ a tonnellata il costo ad oggi stimato per conferire i rifiuti indifferenziati nell'inceneritore;

130€ a tonnellata il costo che verosimilmente si raggiungerà per conferire i rifiuti indifferenziati nell'inceneritore, a causa della privatizzazione di **Trm** (il Comune di Torino ha messo in vendita l'80% delle quote), della chiusura del **Covar** e del nuovo appalto per la raccolta.

In Italia esistono **realità virtuose** come **Vedelago** (www.vedelago.com) in cui si effettua il trattamento meccanico biologico a freddo dei rifiuti,

Anche un piccolo orto può essere un salvagente in tempi di crisi



che vuol dire separare e differenziare il più possibile, con le macchine e le persone, fino ad avere un massimo di 5% di materiale indifferenziato che va a finire in discarica. Per contro, l'incenerimento dei rifiuti produce un 31% da smaltire in discarica (24% come inerti e 7% di ceneri tossiche che vanno in discariche per rifiuti pericolosi) Sarebbe interessante capirne di più di una realtà come Vedelago, che impiega persone e potrebbe avere costi ben più contenuti del nostro ecomostro: proviamo ad immaginare di fargli concorrenza, studiandone le possibilità??

Chi fosse interessato a far parte del gruppo di lavoro su queste tematiche, può scriverci a info@rivalentasostenibile.it

Andate a vedere questo link...

http://www.centroriciclo.eu/site/index.php?option=com_content&view=article&id=19&Itemid=118

DECRIPTIAMO LE BUONE NOTIZIE

Anche di questi tempi ci sono notizie positive, se riusciamo a leggere tra le righe.

I rifiuti sono diminuiti del 7%, 11% a Torino (Repubblica 1/11/12): la crisi giocoforza riduce gli sprechi di cibo, ma anche di tutti gli altri generi. La mancanza di soldi induce tutti ad una

maggior attenzione, le famiglie come le aziende e gli enti pubblici: ognuno deve rivedere le proprie abitudini e improntarle ad una maggiore sobrietà, che non fa mai male.

Incredibile ma vero, **l'Italia non è così distante dagli impegni presi nell'ambito dell'accordo di Kyoto** sul tema di riduzione di emissioni (-5,4% contro il -6,5%), questo nonostante gli obiettivi sembrassero ambiziosi e decisamente irraggiungibili, considerata altresì la mancanza di adozione di misure strutturali da parte del governo. **Anche qui è stata la crisi a far calare la produttività e di conseguenza le emissioni di CO2.**

La Natura si sta opponendo a questa continua manipolazione che l'uomo "intelligente" pretende di operare. In entrambe i casi, ciò che non ha potuto l'Uomo Pensante, Madre Natura ha trovato il modo per ottenerlo. Lei è fatta così, prima ci suggerisce dei comportamenti, poi ce li consiglia sempre più caldamente e in ultimo... li impone in modo più o meno imperativo... c'è ancora il tempo di non farcelo imporre in modo troppo drammatico!

Certo, chi ha perso il lavoro e fa fatica a far quadrare i conti non può rallegrarsi della crisi. La **politica**, quella con la **P maiuscola** che i partiti hanno perso di vista da anni, dovrebbe saper far tesoro di questi avvenimenti epocali e indicare la **via**

► **del cambiamento**, verso un'economia più giusta e rispettosa dell'ambiente, verso un'**economia di crescita più sostenibile** che potrebbe creare nuove opportunità e, soprattutto, nuovi posti di lavoro.

Per esempio, si parla spesso di **dissesto del territorio** e di interventi non più derogabili per evitare che mezza Italia crolli. Il modo migliore per **risanare il territorio è ripopolare le terre abbandonate**, riconquistarle all'**agricoltura**, l'unico settore economico i cui occupati aumentano costantemente. Non con le grandi opere si crea occupazione, ma con le piccole pazienti opere di restauro dell'esistente. **Non ci stancheremo mai di ripeterlo.**

UN INCONTRO IMPORTANTE

Alcuni mesi fa, quando RS era ancora all'opposizione, avevamo scritto su questo giornale della questione **Pasta & Company**, cioè dei contrasti fra la proprietà dell'azienda e i residenti delle case circostanti a proposito dei disagi causati dalla fabbrica. Nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha incontrato le "parti in causa" per cercare una soluzione. Doveva essere un incontro ristretto tra Amministrazione, residenti, i signori Nardo e Girardi di Pasta & Company, il dottor Vecchiè dell'Asl, il signor Pirolo dell'Arpa, invece è stata **un'assemblea molto partecipata** con molti lavoratori della ditta.

La riunione era stata convocata per mostrare i risultati dell'indagine dell'Arpa sui rumori e di quella sugli odori fatte nei mesi precedenti, e cercare di verificare se ci fossero altri miglioramenti da apportare. La vicinanza tra zona residenziale e struttura produttiva ha creato nel passato disturbi sia in merito a rumori notturni e causati dallo stazionamento dei camion di rifornimento nelle prime ore del mattino, sia a odori dovuti alla lavorazione degli alimenti. Già con la precedente amministrazione era stato avviato un lavoro di mediazione per apportare modifiche in modo che il disagio diventasse sopportabile. I titolari di Pasta & Company avevano

nel tempo fatto una serie di lavori all'interno della struttura produttiva e all'esterno, cercando di assecondare le richieste dei residenti.

Nella riunione di **giovedì 15 novembre 2012** è intervenuta l'Arpa che aveva fatto rilevazioni fonometriche a luglio: da questi studi sono stati rilevati solo elementi di criticità nel trasporto delle derrate sui carrelli di metallo che vengono spostati su un pavimento ad autobloccanti nelle prime ore del mattino. L'Asl, da parte sua, ha individuato nella puzza di fritto ancora un elemento di forte disturbo. L'incontro è stato molto animato, anche perché i lavoratori avevano il timore che si tentasse di far chiudere l'azienda: l'amministrazione e i residenti li hanno assicurati. Sia i residenti che i titolari hanno potuto confrontarsi direttamente e prendere accordi sulle cose da migliorare, in modo da raggiungere la possibilità di una convivenza. Questo è stato possibile perché ambedue le parti hanno cercato di ascoltare le esigenze degli altri, hanno interloquito con toni moderati nel rispetto reciproco, concentrando l'attenzione sulle cose da fare in futuro e non sul passato. Grazie all'impegno e al rispetto dimostrati da tutti si è potuto quindi raggiungere una conclusione condivisa per questa "spinosa" vicenda.

Ristopizzapub
L'appartamento del gusto
Menù completo a € 15,00
(Antipasti a buffet, Primo, Secondo con contorno, Acqua di fonte, Vino e Birra, Caffè)
Cene vegetariane, Cene di pesce
Pizze e piatti sfiziosi
da noi il coperto non si paga
Piazza della Pace, 5 (Centro Storico)
10040 • Rivalta di Torino
Cell. 320 65 37 493

VITINA

- Italia, anno 2011: le auto immatricolate sono state 1.748.143, le bici vendute 1.750.000. Non accadeva dal dopoguerra. Per Vitina è un dato statistico estremamente positivo: meno auto uguale meno gas di scarico e meno rumore. Quel che non è per niente positivo, è che molti ciclisti e pedoni continuano ad essere assassinati da automobilisti imprudenti, spesso ubriachi e quasi sempre impuniti. Come Altea Trini, 17 anni, uccisa da un SUV a Lodi mentre attraversava la strada in bicicletta, e come tanti altri cui la cronaca ha dedicato solo poche righe. La stessa tragedia potrebbe ripetersi ovunque, in qualsiasi momento, a causa dei nostri comportamenti dissennati e dell'assenza totale di controlli. Nell'indifferenza generale.

RS News ritorna a gennaio. A tutti i lettori un sincero augurio di buon Natale e sereno 2013 dal Comitato e dalle liste civiche Sostenibili

Comitato di cittadinanza attiva
Rivalta Sostenibile
info@rivaltasostenibile.it
www.rivaltasostenibile.it

Chiuso in redazione il 19 novembre 2012
Tra la data indicata e la distribuzione del giornale nelle buche delle lettere passano due settimane, nel corso delle quali gli avvenimenti di cui si parla possono subire dei cambiamenti.
Stampa: tipografia TLS • Torino
7400 copie • Dicembre 2012
Supplemento de Il Cambiamento
(www.ilcambiamento.it)
periodico online registrato presso il Tribunale di Roma al numero 384/2010
Direttore responsabile: Daniel Tarozzi
Stampata su carta riciclata.